

_Lettera_N_3561

Al canonico Clément Guiol

Car.mo Sig. Curato,

*Torino, 30 dicembre 1881

Allora che io scriveva la lettera del finire di novembre le cose erano veramente in cattivo stato. I demoni uscirono dall'inferno e si unirono ai loro amici che abitano vari paesi, minacciando di rendersi padroni del mondo. Ma le preghiere, la carità dei buoni, l'incominciamento della novena dell'Immacolata operò in modo mirabile. Maria gettò sabbia negli occhi a' suoi nemici, i quali, come l'asina di Balaam, parlarono le parole del Signore.

Oh coraggio adunque, sig. Curato, Dio pietoso vuole venirci in aiuto. Preghiamo ed invitiamo opportune ed inopportune a pregare, venerare Gesù in sacramento, fare molte opere di carità. Personalmente possiamo intenderci meglio.

Dopo il 10 gennaio partirò da Torino, mi fermerò alcuni pochi giorni a Lione per trattare qualche affare e poi non fo la conferenza dei cooperatori perché il cardinale non vuole. Ma mi recherò a Valenza dove il vescovo e vari cooperatori attendono appunto per parlare, per fare una conferenza nella stessa cattedrale. Forse farò breve fermata ad Aix e poi volerò a Marsiglia spero non più tardi del 25 dello stesso mese. Da Lione la terrò informata delle cose nostre.

Suo fratello Monsignore forse non sarà di ritorno da Roma al mio passaggio, ma spero che ciò saprò con sicurezza a quella epoca.

So che Ella non istà molto bene, come mi scrivono D. Albera e D. Bologna. Mi rincresce assai. Abbiamo pregato e continueremo ad insistere presso a Dio, affinché le conceda perfetta salute e così continuare a lavorare pel bene della chiesa in genere ma in particolare ad aiutarci a pagare i debiti che gravitano sopra l'Oratorio di S. Leone.

O caro sig. Curato, voglia pregare anche per me che ho troppe cose pel capo e sulle spalle.

Favorisca dire ai signori ed alle signore de' nostri comitati che il 6 di gennaio giorno della Epifania, tutti i nostri pregheranno, faranno la santa comunione, ascolteranno la santa messa secondo la loro intenzione cioè secondo l'intenzione di codesti nostri benefattori e delle loro famiglie.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi. Amen.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. La prego di voler presentare i miei rispettosissimi omaggi a' suoi fratelli e rispettiva famiglia.